

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 04 aprile 2018

**D.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403**
**D.g.r. n. X/7353 del 14 novembre 2017 - Approvazione del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale**
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E SVILUPPO DELL'APPROCCIO LEADER**

Vista la legge 234/2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli articoli 13 e 33 che individuano, tra le funzioni di competenza regionale, la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, promuove un sistema integrato che sostiene la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche;

Vista la l.r. 23 novembre 2016, n. 29, «Lombardia è ricerca e innovazione» che definisce, in sinergia con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione, un nuovo modello di governance attraverso l'istituzione della cabina di regia interassessorile, l'istituzione di un foro consultivo, nonché il programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare» e in particolare l'art. 10 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare destinato a sostenere, tra l'altro, le azioni di ricerca, recupero, caratterizzazione e collezione di risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali a rischio di estinzione e di erosione genetica;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l'articolo 31 - «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale»;
- la d.g.r. 12 giugno 2015, n. X/3698 «Disposizioni quadro per la concessione di contributi alla ricerca e all'innovazione a favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali» e in particolare la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA) «Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo»;
- la d.g.r. 10 gennaio 2014, n. X/1213, di approvazione del «Programma regionale di ricerca nei settori agricolo e forestale e zone rurali», che individua le linee e gli obiettivi che la Regione intende perseguire;

Vista la d.g.r. 14 novembre 2017 n. X/7353 «Approvazione degli «Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale» in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. n. 31/2008» che:

- individua i settori, le tipologie di progetto e le tipologie di beneficiario in coerenza con la sezione A1 dell'allegato «Modalità e condizioni per il finanziamento di progetti di ricerca e di sviluppo nei settori agricolo e forestale secondo le disposizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014» e in particolare l'articolo 31, «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale» e del regime di Aiuto di Stato SA.42326 (2015/XA) «Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo»;
- individua le tematiche rilevanti e gli obiettivi di ricerca secondo quanto definito dal Programma di ricerca in campo agricolo agroalimentare e forestale e in coerenza il quadro comunitario di riferimento del settore agricolo;
- recepisce gli esiti della consultazione pubblica degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca e della

consulenza realizzata nel 2017;

- propone il sostegno di progetti di ricerca realizzati da Organismi di ricerca anche in collaborazione con i soggetti del sistema produttivo regionale dei settori agricolo e forestale che:
  - facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema produttivo stesso, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione e alle imprese, per tramite di tali Gruppi;
  - forniscano risultati trasferibili anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;

Dato atto altresì che la citata d.g.r. 14 novembre 2017 n. X/7353:

- individua le risorse da destinare all'attuazione del bando prevedendo di destinare stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 per le medesime finalità;
- prevede nell'ambito del bando la possibilità di valorizzare le risorse derivanti dal «Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare», istituito con legge n. 194/2015, e assegnate alle Regioni dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole e Forestali 14 febbraio 2017, n.4555;
- demanda al Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader l'emanazione dei provvedimenti attuativi della citata deliberazione;

Dato atto che l'attuale dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è pari a complessivi Euro 2.958.966,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020, suddivisa nei seguenti capitoli e annualità:

CAPITOLO	2018 Euro	2019 Euro	2020 Euro
16.01.104.7839	200.000,00	150.000,00	170.000,00
16.01.104.7840	563.400,00	700.000,00	400.000,00
16.01.104.7841	50.000,00	50.000,00	100.000,00
16.01.104.7842	190.000,00	190.000,00	140.000,00
16.01.104.12831	55.566,00		

e che le risorse del capitolo 16.01.104.12831 saranno disponibili a seguito di reiscrizione ai sensi dell'art. 50 della legge regionale 34/78;

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- i contributi alla ricerca e all'innovazione a favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali oggetto delle presenti disposizioni non sono cumulabili con le misure previste dal regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che:

- il bando di cui al presente atto sarà attuato nel rispetto del regime di aiuto di stato SA.42326 (2015/XA) «Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo»;
- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- la nota della Direzione generale dello sviluppo rurale II del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 febbraio 2018 avente ad oggetto «Registrazione degli aiuti di Stato del settore agricolo nei registri SIAN e RNA» indica di inserire i dati sui regimi di aiuto esentati ai sensi del reg. (UE) n. 702/2014 nel registro SIAN del medesimo Ministero;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1 «Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale», in attuazione della d.g.r. 14 novembre 2017 n. X/7353 parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.958.966,00 a carico del bilancio re-

gionale 2018 – 2020 e scadenza del termine per la presentazione delle domande alle ore 23:59 del giorno 30 giugno 2018;

Preso atto che si darà attuazione al bando mediante l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 – 2020 attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite al punto C.4.f dell'Allegato 1;

Vista la comunicazione del 6 marzo 2018 della Direzione competente in materia di semplificazione (Struttura Semplificazione e Digitalizzazione), di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642/2017 e s.m.i., in merito alla verifica preventiva di conformità del bando allegato al presente atto;

Acquisito nella seduta del 13 marzo 2018 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato C) della d.g.r. 30 giugno 2017, n. 6777, e successivi provvedimenti attuativi;

Visti gli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati e attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

#### DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 »Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale«, in attuazione della d.g.r. 14 novembre 2017 n. X/7353 parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.958.966,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020;

2. di attuare il bando di cui al presente atto nel rispetto del regime di aiuto di stato SA.42326 (2015/XA) «Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo» dell'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017, prevedendo un'intensità di aiuto massima concedibile pari all'80%;

3. di destinare all'attuazione del bando ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 – 2020 attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite al punto C.4.f dell'Allegato 1;

4. di stabilire il termine per la presentazione delle domande alle ore 23:59 del giorno 30 giugno 2018;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di stabilire che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)- Sezione Bandi.

Il dirigente della struttura servizi alle imprese agricole  
e sviluppo dell'approccio leader  
Roberto Daffonchio

## ALLEGATO 1

### BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE

#### Indice

##### **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

###### **A.1 Finalità e obiettivi**

###### **A.2 Riferimenti normativi**

###### **A.3 Soggetti beneficiari**

###### **A.4 Dotazione finanziaria**

##### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

###### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

###### **B.2 Progetti finanziabili**

###### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

##### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

###### **C.1 Presentazione delle domande**

###### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

###### **C.3 Ricevibilità delle domande**

###### **C.4 Istruttoria**

###### C.4.a Tempi dell'istruttoria delle domande

###### C.4.b Istruttoria di ammissibilità formale

###### C.4.c Valutazione di merito

###### C.4.c.1 *Comunicazione degli esiti istruttori*

###### C.4.c.2 *Richiesta di riesame*

###### C.4.d Integrazione documentale

###### C.4.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti finali dell'istruttoria

###### C.4.f Validità della graduatoria

###### **C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

###### C.5.a Adempimenti post concessione

###### C.5.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

###### C.5.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

###### C.5.d Ulteriori verifiche

C.5.e Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

### **D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari**

D.2.a Decadenza dall'agevolazione

D.2.b Procedimento di decadenza

D.2.c Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

D.2.d Recesso o rinuncia

### **D.3 Proroghe dei termini**

### **D.4 Controlli**

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

### **D.6 Responsabile del procedimento**

### **D.7 Trattamento dati personali**

### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

### **D.10 Definizioni e glossario**

### **D.11 Allegati/Informative e Istruzioni**

Allegato A: Domanda di contributo per Progetto di ricerca

Allegato B: Indice del Progetto di ricerca

Allegato C: Modello per dichiarazione del responsabile scientifico

Allegato D: Modello per dichiarazione dei partner

Allegato E: Dichiarazione altri aiuti di stato

Allegato F: Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

Allegato G: Domanda di erogazione SAL / SALDO

Allegato H: Modello di dichiarazione del Responsabile scientifico

Allegato I: Modello di Scheda finale

Allegato L: Moduli per rendicontazione

Allegato M: Dichiarazione pagamento delle spese

Allegato N: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato O: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

### **D.12 Riepilogo date e termini temporali**

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando si intende promuovere il potenziamento della ricerca e sviluppo e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale lombardo (di seguito **progetti di ricerca agricola e forestale**) attraverso il sostegno a progetti di ricerca che:

- valorizzino e siano in grado di mettere a sistema le competenze strategiche per far emergere il potenziale di innovazione presente a livello regionale;
- promuovano il processo di innovazione nel settore agricolo e forestale lombardo contribuendo a uno sviluppo duraturo e sostenibile;
- forniscano risultati trasferibili al target individuato, anche tramite le misure del Programma di Sviluppo rurale della Lombardia per sostenere la competitività del sistema agroalimentare lombardo;
- coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi a livello regionale della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti per tutti i soggetti interessati;
- facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale regionale, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione (artt. 56 e 57 del reg. UE 1305/2013) e alle imprese lombarde, per il loro tramite;
- valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e innovazione;
- abbiano un approccio multidisciplinare orientato ad una ricaduta di medio termine.

Nell'ambito del presente bando sono valorizzate le risorse assegnate a livello regionale dal DM 4555 del 14 febbraio 2017, derivanti dal "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" ai sensi della legge 1 dicembre 2015, n. 194, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" attraverso il sostegno a progetti di ricerca agricola che valorizzano l'agrobiodiversità regionale (di seguito **progetti "agrobiodiversità"**). L'utilizzo di tale Fondo comporta l'adeguamento ad alcuni vincoli tecnici e amministrativi che verranno evidenziati nei paragrafi del bando interessati.

L'attivazione di questa linea di sostegno risponde all'obiettivo già previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che ha indicato la necessità di riorientare l'offerta di ricerca e servizi prevedendo lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo e agroalimentare. Tale linea:

- è prevista nel quadro della programmazione regionale che è stata definita in uno specifico documento, il **Programma regionale di ricerca nei settori agricolo e forestale e zone rurali** approvato con deliberazione della Giunta Regionale. 10 gennaio 2014, n. X/1213, che individua le linee e gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel periodo programmatico;
- si inserisce, con approccio complementare e di raccordo, nel quadro unionale del sostegno all'innovazione declinato a livello regionale da:
  - il **Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020** della Lombardia con le Misure 1 e 2, dedicate al trasferimento dell'innovazione, e l'operazione 16.1 per l'attivazione dei Gruppi Operativi del "Partenariato Europeo dell'Innovazione per la produttività e sostenibilità in agricoltura";
  - la **S3 di Regione Lombardia** (DGR X/3486/2015), con i rispettivi **Programmi di Lavoro di Ricerca e Innovazione delle Aree di Specializzazione** (I edizione 2014-2015 e II edizione 2017-2018) (DGR X/5843/2016).

## A.2 Riferimenti normativi

Il quadro di riferimento in cui si attua il bando è dato dai documenti di programmazione vigenti e di seguito elencati:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- la l.r. 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione”;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l’Articolo 31 – “Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale”;
- la d.g.r. 12 giugno 2015, n. X/3698 “Disposizioni quadro per la concessione di contributi alla ricerca e all’innovazione a favore dei settori dell’agricoltura e delle foreste e delle zone rurali”;
- la d.g.r. 14 novembre 2017, n. X/7353 “Approvazione degli “Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale” in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. n. 31/2008”.

## A.3 Soggetti beneficiari

**A.3.1** Possono presentare domanda di contributo (definito anche “agevolazione”; vedi punto D.10) per progetti di ricerca gli “organismi di ricerca”: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità anche non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

Gli organismi di ricerca possono presentare domanda (Proponente) e, in caso di ammissione a finanziamento, realizzare i progetti, singolarmente e/o in partenariato con altri organismi di ricerca e/o con i soggetti di seguito elencati:

- imprese agricole e forestali;
- organismi di diffusione della conoscenza<sup>1</sup>;
- cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi;
- associazioni di produttori;
- organizzazioni di produttori;
- consorzi di tutela;
- distretti agricoli riconosciuti ai sensi della d.g.r. n. 10085/2009.

In caso di partenariati la domanda è presentata dal soggetto destinato ad assumere il ruolo di capofila; il partenariato, in caso di finanziamento del progetto, dovrà essere formalizzato in un raggruppamento temporaneo (ATS, Accordo di partenariato ecc.) e il capofila presenta la domanda di aiuto anche in nome e per conto dei partner.

Ogni organismo di ricerca può presentare al massimo:

- due domande per progetti da realizzarsi singolarmente;
- due domande come capofila di progetti da realizzarsi in partenariato.

Nel caso di partenariato con imprese, il progetto deve essere svolto attraverso un’efficace collaborazione come definito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 198 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, par. 2.2.2, punti 27 e 28 b) e c).

**A.3.2** Non possono presentare domanda di contributo per progetti di ricerca o partecipare ai progetti anche in qualità di partner:

---

<sup>1</sup> -organismi di diffusione della conoscenza: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità anche non esclusiva consiste nell’informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale.

- Enti regionali, elencati di seguito, che svolgono azioni di ricerca d'interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale:
  - Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA);
  - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
  - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia);
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Enti che percepiscono contributi di funzionamento ai sensi di specifiche leggi regionali;
- Enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- organizzazioni sindacali o di patronato;
- associazioni di categoria.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.958.966,00 ripartiti come segue:

- per **progetti di ricerca agricola e forestale** è pari a Euro 2.903.400,00 suddivisi sui seguenti capitoli e annualità del bilancio regionale 2018 – 2020.

CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020
16.01.104.7839	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 170.000,00
16.01.104.7840	€ 563.400,00	€ 700.000,00	€ 400.000,00
16.01.104.7841	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
16.01.104.7842	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 140.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 1.003.400,00</b>	<b>€ 1.090.000,00</b>	<b>€ 810.000,00</b>

- per **progetti agrobiodiversità** è pari a € 55.566,00 sul capitolo 16.01.104.12831 a seguito di reiscrizione ai sensi dell'art.50 della l.r. 34/78.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva stabilita al punto A.4 è reperita da risorse disponibili sul bilancio regionale 2018 – 2020.

L'entità massima del contributo è specificata come segue:

- per **progetti di ricerca agricola e forestale**, l'entità massima del contributo regionale ("agevolazione") per ciascun progetto è di € 150.000,00 per anno. I progetti devono avere durata massima di tre anni (36 mesi) e per durata con frazioni di anno (cioè non uguali a 12 mesi) l'entità del contributo annuale è proporzionalmente ridotta in rapporto alla durata prevista dal progetto stesso;
- per i **progetti agrobiodiversità** finanziati con le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017, ai sensi della legge 1 dicembre 2015, n. 194, l'entità massima del contributo è pari a €55.566,00 e per una durata di 12 mesi.

L'intensità di aiuto massima concedibile è fissata all'80% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti.

Le agevolazioni previste dal bando sono concesse nel rispetto dei criteri, limiti e condizioni previste dall'Aiuto di Stato alla ricerca SA.42326 (2015/XA) "Contributi per ricerca e innovazione al settore agricolo", comunicato ai sensi dell'art. 31 del regolamento (UE) 702/2014.

Il contributo è a "fondo perduto".

### B.2 Progetti finanziabili

**B.2.1** Le tipologie di progetto ammissibili sono:

- **ricerca fondamentale:** lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- **ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Non saranno finanziati lo sviluppo sperimentale<sup>2</sup> e gli studi di fattibilità<sup>3</sup>.

Le attività dei progetti non devono comportare un sostegno in termini di prezzo dei prodotti agricoli a favore delle imprese attive nel settore agricolo e forestale.

**B.2.2** I progetti devono riguardare i settori agricolo e forestale con l'esclusione del settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura come previsto nel regime di aiuto SA.42326 (2015/XA). Inoltre non sono finanziabili progetti che riguardano i settori dell'apicoltura e dell'olivicoltura.

**I progetti devono essere d'interesse ed essere rilevanti per il sistema agricolo e forestale lombardo.**

Il progetto sovvenzionato deve essere di interesse per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo (definito dallo stesso regolamento come l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli) e forestale. I risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione gratuitamente.

**B.2.3** I progetti dovranno essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti **obiettivi di ricerca** selezionati tra quelli individuati dal "Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2013 - 2015" approvato con d.g.r. 10 gennaio 2014, n. X/1213:

- A.** Produzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e/o di filiera
- B.** Prevenzione e lotta alle fitopatie, alle fisiopatie e alle epizootie, salute/benessere degli animali
- C.** Analisi e proiezioni economiche riferite al sistema agricolo, forestale, agroalimentare, agroindustriale fino a livello aziendale
- F.** Tutela delle risorse non rinnovabili e compatibilità ambientale delle attività produttive (zootecniche, vegetali, forestali)

#### **Progetti di ricerca agricolo e forestale**

Per l'**obiettivo A** i progetti dovranno riguardare solo i seguenti comparti produttivi:

- **Comparto Orticolo e Frutticolo**
- **Comparto foreste**

Per gli **obiettivi B e F** i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti tematiche e i comparti produttivi indicati:

- **Comparto zootecnico - allevamento suino:**
  - Miglioramento dei sistemi di allevamento attraverso l'uso sostenibile di alimenti, energia, acqua, suolo e limitazione degli impatti ambientali a carico dell'atmosfera;

<sup>2</sup> sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

<sup>3</sup> «studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.



- Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati;
- **Comparto zootecnico - allevamento bovino:**
  - gestione igienico sanitaria sostenibile degli allevamenti anche in relazione alle nuove linee guida europee (uso degli antibiotici ecc.);
  - Adeguamento dei sistemi di allevamento e dei processi produttivi all'esigenza di garantire il benessere degli animali allevati;
- **Comparto grandi colture erbacee:**
  - prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie;
  - studio delle più recenti emergenze fitosanitarie;
  - miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo;
- **Comparto orticolo e frutticolo:**
  - prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico;
  - studio delle più recenti emergenze fitosanitarie;
  - miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico;
- **Comparto viticolo ed enologico:**
  - prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie;
  - strategie di difesa per la riduzione o eliminazione dell'utilizzo del rame per le produzioni con metodo biologico;
  - studio delle più recenti emergenze fitosanitarie;
  - miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico;
- **Comparto florovivaistico:**
  - prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie, con particolare riguardo alle produzioni con metodo biologico;
  - studio delle più recenti emergenze fitosanitarie;
  - miglioramento dei sistemi di produzione attraverso l'uso sostenibile di nutrienti, energia, acqua, suolo e substrati culturali;
- **Comparto foreste:**
  - Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a livello aziendale e /o di filiera;
  - prevenzione e lotta alle fitopatie e alle fisiopatie.

L'**obiettivo C** ha carattere trasversale e riguarda tutti i comparti produttivi sopra elencati.

### Progetti agrobiodiversità

Nell'ambito dell'**obiettivo F** sono collocati i **progetti agrobiodiversità**.

I **progetti presentati su tale obiettivo dovranno riguardare solo i comparti** Grandi colture erbacee e/o Orticolo e frutticolo **e la tematica** "Sviluppare e ottimizzare i metodi di conservazione delle risorse genetiche di interesse agricolo" prevedendo almeno le azioni seguenti:

- azioni di ricerca e incremento delle collezioni di risorse genetiche a rischio di estinzione o erosione genetica di interesse agricolo locale per il territorio di regione Lombardia;
- attività propedeutiche all'iscrizione delle risorse locali nell'Anagrafe Nazionale della biodiversità.

**B.2.4** I progetti devono avere durata la seguente durata:

- i progetti di ricerca agricola e forestale durata massima di 36 mesi, articolata in fasi annuali (vedi paragrafo B.1);
- I progetti agrobiodiversità devono avere durata massima pari a 12 mesi.

**B.2.5** I progetti possono interessare tutto il territorio lombardo.

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le tipologie di spesa ammissibili sono definite dal citato Aiuto di Stato e di seguito elencate:

- a) **Spese di personale:** in questa voce sono compresi ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attuazione del progetto, per il tempo impiegato nelle attività previste dal progetto. Fra il personale ausiliario rientra anche la manodopera agricola avventizia. Le spese comprendono stipendi del personale dipendente, borse di studio, contratti temporanei e altre forme di contratto, inclusi oneri fiscali e previdenziali.  
Le spese per le missioni<sup>4</sup> del personale coinvolto devono essere strettamente collegate al progetto: le missioni in territorio nazionale devono essere previste nel progetto; le missioni all'estero devono essere previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente.
- b) **Spese per materiale durevole:** si intende il costo delle strumentazioni e delle attrezzature, acquistate dopo la presentazione della domanda ed aventi le seguenti caratteristiche:
- avere una durata prevista non inferiore alla durata del progetto;
  - rientrare nell'inventario del materiale durevole del Proponente o dei Partner.
- Le spese del materiale durevole sono considerate imputabili solo per la quota di ammortamento relativa all'uso del materiale ai fini specifici del progetto e a condizione che non vengano incluse, sotto altra forma, nelle spese generali. La durata del materiale durevole deve essere considerata pari a 3 anni per le attrezzature informatiche e a 5 anni per il restante materiale.
- c) **Spese per servizi e consulenze tecniche e scientifiche.** Questa voce riguarda le spese sostenute per acquisire servizi e consulenze da soggetti terzi (non Partner del progetto) tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, collaborazioni professionali, servizi agricoli conto terzi, consulenze informatiche, editing e altri aspetti relativi alla comunicazione ecc.
- d) **Spese generali supplementari** fino al 5% del costo totale ammissibile direttamente imputabile all'attuazione del progetto. In questa voce rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.
- e) **Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attuazione degli interventi.** Sotto questa voce vanno indicate le spese per acquisto di materiali di consumo, intesi come i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo per le attività previste dal progetto. Si tratta a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese per colture, allevamenti, (laboratori e serre), macchine agricole (carburanti, noleggio). Rientrano in questa voce anche le spese per attività di informazione e trasferimento dei risultati non già compresi nelle voci precedenti (stampa e duplicazione di materiali ecc.).

<sup>4</sup> Le spese di missione sono costituite da:

- A. Spese di viaggio: documentate dai titoli di viaggio (biglietto aereo, ferroviario, trasporto pubblico, ricevuta taxi, noleggio mezzi di trasporto); se coinvolto l'uso di mezzo proprio: pedaggi autostradali e spese di parcheggio documentati; indennità chilometrica pari a 1/5 del costo medio di un litro di benzina nell'anno di svolgimento delle missioni: in tal caso deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato / scheda di missione, contenente motivazione, data, destinazione, chilometri percorsi.
- B. Spese di vitto e alloggio: i documenti giustificativi sono la ricevuta fiscale o la fattura riportanti le generalità del contraente e del fruitore.  
I limiti di spesa sono:
- per una durata della trasferta di 6 – 12 ore: massimo € 22,26 per un pasto;
  - per una durata della trasferta superiore a 12 ore: massimo € 44,26 per due pasti;
  - per una durata della trasferta superiore a 12 ore: albergo di categoria non superiore alle 4 stelle per il pernottamento.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda (Allegato A), sottoscritta digitalmente<sup>5</sup> dal legale rappresentante del Proponente o suo delegato, deve essere trasmessa a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo all'approccio Leader all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) entro le ore 23:59 del 30/06/2018.

Ogni organismo di ricerca può presentare al massimo<sup>6</sup>:

- due domande per progetti da realizzarsi singolarmente;
- due domande come capofila di progetti da realizzarsi in partenariato.

La domanda si intende presentata con l'assegnazione del protocollo che viene generato attraverso la Piattaforma documentale di Regione Lombardia (EDMA); il protocollo deve risultare entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative. In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del Proponente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, entro la data di scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - Allegato B art. 21 bis.

### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il Proponente deve allegare alla domanda in formato non modificabile, tipo PDF o JPEG, preferibilmente compresso, la seguente documentazione:

- a) il progetto redatto secondo lo schema-indice allegato (Allegato B) comprensivo dei prospetti finanziari (non integrabile) e della scheda di sintesi; la scheda di sintesi del progetto e i prospetti finanziari devono essere allegati anche in formato elettronico modificabile (i file modificabili devono sempre essere compressi e sono allegati integrabili);
- b) la dichiarazione di disponibilità (Allegato C) e il curriculum del Responsabile scientifico del progetto (non integrabili);
- c) in caso di partenariato, dichiarazione di ogni partner di adesione al progetto e di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo per la realizzazione del progetto stesso, indicando il soggetto designato come capofila (Allegato D);
- d) nel caso di acquisto di strumenti e attrezzature e acquisizione di servizi e consulenze, tre preventivi di spesa per ciascuna voce. I preventivi di spesa, indirizzati al Proponente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposta la firma dei fornitori stessi, data di

<sup>5</sup> Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.Lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

<sup>6</sup> Il proponente e, se il caso ricorre, i partner devono disporre di un fascicolo elettronico aziendale nell'anagrafe del Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN) o nell'anagrafe dei sistemi informativi regionali con esso integrati (DPR 503/1999).

formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura (la documentazione è integrabile). Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di strumenti e attrezzature e/o acquisizione di servizi e consulenze altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il Proponente deve produrre, una relazione tecnica<sup>7</sup> nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri consulenti o altre ditte concorrenti in grado di fornire tale consulenza e/o tali beni indipendentemente dal valore degli stessi. La relazione deve essere corredata dal preventivo di spesa (la documentazione è integrabile);

- e) copia dello statuto vigente dell'Ente che realizza il progetto e, se il caso ricorre, dei soggetti del partenariato, o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le regole del bando (documentazione integrabile);
- f) elenco con la specifica del ruolo del personale che realizza il progetto e, se il caso ricorre, del personale dei soggetti partner, corredato dai relativi "Curriculum vitae" in formato europeo. Ciascun "Curriculum vitae" deve essere allegato in file separato. Evidenziare nell'elenco il responsabile scientifico del progetto e il referente amministrativo<sup>8</sup> (documentazione integrabile);
- g) dichiarazione (Allegato E) "Altri Aiuti di Stato" che deve essere compilata dal Proponente e, in caso di partenariato, da ciascun partner (allegato integrabile)<sup>9</sup>;
- h) dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e del regime IVA che deve essere compilata dal Proponente e, in caso di partenariato, da ciascun partner (Allegato F – documentazione integrabile);
- i) eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto contenente la motivazione dell'interesse.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'istruttoria delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, come previsto dalla d.g.r. X/7353/2017.

Saranno definite due graduatorie distinte tra:

- progetti di ricerca agricola e forestale;
- progetti agrobiodiversità.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti per i quali, in base alla suddivisione delle risorse finanziarie disponibili, è possibile riconoscere l'intero contributo concedibile.

## C.3 Ricevibilità delle domande

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dalle presenti disposizioni attuative sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Qualora venga superato il limite numerico di domande per soggetto, la ricevibilità delle domande stesse è stabilita dall'ordine cronologico di presentazione determinato dal numero di protocollo. Le domande in supero sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento comunica al Proponente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

<sup>7</sup> La relazione può essere redatta da un tecnico qualificato / ente diverso dal Proponente o dal Proponente stesso. In questo caso la relazione deve essere sottoscritta dal responsabile di progetto e da una figura con funzioni amministrative / direttive dell'ente Proponente.

<sup>8</sup> Il curriculum vitae del referente amministrativo non deve essere allegato

<sup>9</sup> La dichiarazione aiuti di stato deve essere ripresentata ogni qualvolta mutino le condizioni rispetto alla dichiarazione presentata in sede di domanda.

## C.4 Istruttoria

### C.4.a Tempi dell'istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande si conclude entro 150 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande.

L'istruttoria si articola in due fasi:

1. l'istruttoria di ammissibilità formale;
2. la valutazione di merito.

### C.4.b Istruttoria di ammissibilità formale

Il Responsabile del procedimento, avvalendosi di funzionari incaricati, verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata. La documentazione indicata al paragrafo C.1 deve essere presentata all'atto della domanda o integrata e specificata con documentazione esplicativa secondo quanto previsto dal medesimo paragrafo C.1.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza del Proponente con le tipologie di beneficiario individuate al paragrafo A.3;
- la coerenza degli scopi statuari e/o regolamentari.

### C.4.c Valutazione di merito

Accedono alla valutazione di merito i progetti che hanno superato positivamente la verifica di ammissibilità formale.

Il Responsabile del procedimento per la valutazione di merito delle proposte progettuali che hanno superato la prima fase è supportato da un Gruppo tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Direzione Generale Agricoltura. Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi, per la fase della valutazione di merito, con particolare riguardo ai profili tecnico scientifici, di un supporto tecnico specialistico esterno.

La valutazione di merito:

- verifica preliminarmente la coerenza con i settori di applicazione, la tipologia di progetto, per il sistema e gli obiettivi di ricerca, i comparti produttivi e le tematiche previste dal bando (vedi paragrafi B.2.1, B.2.2 e B.2.3) e l'interesse per il sistema agricolo e forestale lombardo;
- assegna i punteggi ai criteri e ai sottocriteri descritti di seguito. I punteggi sono assegnati solo ai progetti che hanno superato la verifica di coerenza specificata al punto precedente.

I criteri e il relativo punteggio massimo sono sintetizzati nella seguente tabella:

	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1	Qualità del progetto	Punti 60
2	Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando	Punti 60
3	Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale	Punti 40
Punteggio massimo raggiungibile		Punti 160

I parametri utilizzati per la valutazione di merito e il relativo intervallo di punteggio sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

**Criterio di valutazione 1: "Qualità del progetto" (punteggio massimo 60 punti)**

**Sottocriterio 1.1 Qualità tecnico-scientifica e innovazione** (massimo 25 punti, punteggio soglia: 15)

Cod. parametro	parametro	Punteggio min – max
1.1.1	Descrizione dello stato dell'arte e analisi dei fabbisogni	0-4
1.1.2	Chiarezza e concretezza degli obiettivi del progetto	0-4
1.1.3	Livello di innovazione	0-9
1.1.4	Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività	0-8

**Sottocriterio 1.2 Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati** (massimo 15 punti)

Cod. parametro	parametro	Punteggio min – max
1.2.1	Qualità della descrizione degli indicatori di risultato e loro coerenza	0-3
1.2.2	Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati	0-5
1.2.3	Utilità dei risultati e immediatezza di fruibilità da parte dei destinatari individuati	0-7

**Sottocriterio 1.3 Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse** (massimo 20 punti)

Cod. parametro	parametro	Punteggio min – max
1.3.1	Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)	0-6
1.3.2	Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership	0-2
1.3.3	Congruietà della durata rispetto agli obiettivi	0-4
1.3.4	Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici	0-8

**PUNTEGGI SOGLIA:**

- è necessario raggiungere il punteggio soglia di 15 nel sottocriterio 1.1;
- è necessario raggiungere il punteggio soglia di 36 punti complessivi per il criterio 1 "Qualità del progetto".

**Criterio di valutazione 2: "Impatto del progetto in relazione alle finalità del bando" (punteggio massimo 60 punti)**

Cod. parametro	parametro	Punteggio min – max
2.1	Collegamento con reti o partenariati multiattoriali esistenti e/o potenzialità di promozione di nuove reti in relazione alle finalità e ambiti di intervento	0-15
2.2	Coinvolgimento di più soggetti della filiera (o del comparto) nell'attuazione del progetto	0-6
2.3	Coinvolgimento di fruitori intermedi o finali (manifestazioni d'interesse)	0-1
2.4	Compartecipazione finanziaria ulteriore rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dal bando	0-25
2.5	Potenziale trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale anche attraverso le operazioni del Programma di sviluppo rurale	0-13

**Criterio di valutazione 3: “Coerenza congiunturale e con gli indirizzi della programmazione regionale” (punteggio massimo 40 punti)**

Cod. parametro	parametro	Punteggio min – max
3.1	Strategicità del progetto con riferimento agli indirizzi individuati nei documenti di programmazione regionale	0-20
3.2	Impatto potenziale del progetto rispetto alle ricadute positive sul comparto di riferimento	0-20

Il punteggio inferiore a 15 del **sottocriterio 1.1 “Qualità tecnico-scientifica e innovazione”** comporta la conclusione della valutazione con esito negativo, senza l’attribuzione dei punteggi dei rimanenti sottocriteri e criteri.

Il punteggio inferiore a 36 del **Criterio 1 “Qualità del progetto”** comporta la conclusione della valutazione con esito negativo, senza l’attribuzione dei punteggi dei successivi criteri.

Verifiche istruttorie per gli Aiuti di Stato

Il responsabile del procedimento procede alle verifiche e agli adempimenti ai sensi dell’art. 52 della legge 234/2012 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”. Tali verifiche possono determinare, in caso di esito negativo, la non ammissione a finanziamento.

**C.4.c.1 Comunicazione degli esiti istruttori**

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti:

- il punteggio conseguito;
- l’importo ammissibile a contributo;
- le eventuali attività del progetto e/o voci di spesa non ammesse;

e avvisa della possibilità di partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990.

**C.4.c.2 Richiesta di riesame**

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un’istanza di riesame, con le osservazioni, entro 10 giorni dall’invio delle comunicazioni.

Se il Proponente presenta istanza di riesame, il Responsabile del procedimento, con il supporto dei funzionari incaricati e del Gruppo tecnico, valuta le istanze e comunica l’esito conseguente, positivo o negativo entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell’istanza stessa.

**C.4.d Integrazione documentale**

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione, solo per i casi ammessi, il Responsabile del procedimento può chiedere al Proponente di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall’invio della richiesta.

Qualora la documentazione **integrativa** richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all’invio della documentazione stessa **la non ammissibilità della domanda**.

Nel caso in cui la documentazione non risulti chiara e/o esauriente il Responsabile del procedimento può chiedere al Proponente di perfezionare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall’invio della richiesta.

Qualora la documentazione **di chiarimento** richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all’invio della documentazione stessa il proseguimento della valutazione con la sola documentazione disponibile.

#### C.4.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti finali dell'istruttoria

A conclusione delle istruttorie e della successiva fase di riesame, il Responsabile del procedimento emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione approvando i seguenti elenchi:

Progetti di ricerca agricola e forestale:

- Domande risultate non ammissibili all'istruttoria di ammissibilità formale;
- Domande con esito istruttorio negativo;
- Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale e della spesa ammissibile;
- Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concesso.

Progetti agrobiodiversità:

- Domande risultate non ammissibili all'istruttoria di ammissibilità formale;
- Domande con esito istruttorio negativo;
- Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale e della spesa ammissibile.
- Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concesso.

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile del procedimento, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia;
- comunicato tramite PEC ai richiedenti.

#### C.4.f Validità della graduatoria

Nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, anche a seguito di rinunce o decadenze o minori spese dei progetti finanziati, si procederà a scorrimento della graduatoria dei progetti di ricerca agricola e forestale ammissibili a finanziamento comprendendo i progetti per i quali, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è possibile riconoscere l'intero contributo massimo concedibile. La validità della graduatoria è di mesi 24 a decorrere dall'atto di approvazione della stessa.

### **C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

#### C.5.a Adempimenti post concessione

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo e ammessa a finanziamento viene rilasciato un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento<sup>10</sup> e che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Inoltre per ogni domanda con esito istruttorio positivo e ammessa a finanziamento viene rilasciato un codice univoco della concessione derivante dalla registrazione nel Registro Aiuti di Stato del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il Beneficiario deve:

1. realizzare Il progetto in modo conforme a quanto descritto nell'Allegato B;

<sup>10</sup> Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.



2. entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento comunicare al Responsabile del procedimento la data di avvio del progetto che deve essere in ogni caso:
  - **per i progetti di durata fino a 12 mesi:** tra la data di protocollazione della domanda iniziale ed entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione dell'elenco delle domande finanziate;
  - **per i progetti di durata superiore a 12 mesi** tra la data di protocollazione della domanda iniziale ed entro 120 giorni dalla data del decreto di approvazione dell'elenco delle domande finanziate.Da tale data sarà conteggiata la durata del progetto e l'ammissibilità delle spese.
3. Trasmettere, in caso di progetto realizzato da un'aggregazione, l'atto che formalizza la costituzione dell'aggregazione temporanea entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto stesso. In ogni caso la costituzione dell'aggregazione deve avvenire entro 60 giorni dalla data di avvio progetto specificata la punto precedente.

In caso di progetto realizzato da un'aggregazione il capofila è:

- formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione e quindi responsabile a tutti gli effetti dell'esecuzione del progetto;
- il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con la Direzione Generale Agricoltura, anche in nome e per conto degli altri partner;
- tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Direzione Generale Agricoltura;
- il referente per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese sostenute;
- il soggetto che percepisce le erogazioni del contributo, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante;
- tenuto a trasmettere al Responsabile di Procedimento l'atto che formalizza la costituzione dell'aggregazione temporanea entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto stesso, .

Allo scopo di favorire sinergie e coordinamento, nella fase di realizzazione dei progetti, il Responsabile del procedimento potrà proporre opportune modalità di raccordo con iniziative in atto presso le strutture regionali.

#### C.5.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato con le seguenti modalità:

Per i progetti di durata fino a 12 mesi

- anticipazione del 70% del contributo concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dell'attività;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo paragrafo C.5.c.2.

Per i progetti di durata superiore a 12 mesi

- anticipazione del 40% del contributo totale concesso, successivamente all'approvazione del progetto e a fronte di una dichiarazione che attesti l'effettivo avvio dello stesso;
- stato di avanzamento pari al 30% del contributo totale concesso, al termine del primo anno, a fronte della documentazione specificata al successivo paragrafo C.5.c.1;
- saldo al termine del progetto, sulla base delle spese sostenute, a fronte della documentazione specificata al successivo paragrafo C.5.c.2.

Per i Beneficiari privati, l'erogazione dell'anticipazione e degli stati di avanzamento è subordinata alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 70% del contributo concesso (corrispondente al 100% del complessivo importo che può essere anticipato). La fideiussione deve avere validità fino all'erogazione del saldo del contributo concesso (come da "Schema di garanzia fidejussoria" tipo resa disponibile sul sito web).

In fase di erogazione del saldo, qualora le spese documentate e ammesse siano inferiori a quelle previste, il contributo sarà ridotto proporzionalmente tenendo fissa la percentuale di compartecipazione approvata con l'atto di concessione del contributo.

#### C.5.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.5.c.1 Per l'erogazione degli stati di avanzamento il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile del procedimento:

- la richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (Allegato G);
- la relazione tecnica delle attività svolte nel corso del periodo precedente;
- la dichiarazione del Responsabile scientifico (Allegato H) che certifichi la conformità delle attività svolte con quanto stabilito dal progetto.

C.5.c.2 Per l'erogazione del saldo del contributo concesso, entro 90 giorni dalla conclusione delle attività previste, e in ogni caso entro 90 giorni dalla scadenza del progetto, il Beneficiario farà pervenire al Responsabile del procedimento una specifica richiesta allegando tutta la documentazione di seguito elencata:

- la richiesta di erogazione del saldo (Allegato G);
- il Rapporto di ricerca contenente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, delle iniziative di comunicazione ed una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei potenziali sviluppi dello stesso;
- la dichiarazione del Responsabile scientifico (Allegato H) che certifichi la conformità delle attività svolte con quanto stabilito dal progetto;
- i prodotti previsti dal progetto;
- la scheda di sintesi dei risultati delle attività, sulla base della scheda allegata (Allegato I), necessaria per le attività di comunicazione svolte dalla Direzione Generale stessa;
- la rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività (moduli in Allegato L), secondo le indicazioni sotto specificate;
- la dichiarazione relativa al pagamento delle spese sottoscritta dal Beneficiario e, se il caso ricorre, da ciascun Partner (Allegato M).

La rendicontazione analitica delle spese sostenute dovrà essere redatta dal Beneficiario e, se il caso ricorre, da tutti i Partner del progetto sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà essere predisposto un elenco cronologico (utilizzando il modulo in Allegato L), suddiviso per categoria di spesa, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento. Le spese di missione devono essere dettagliate nell'apposito modulo in allegato L. Il Beneficiario dovrà predisporre il riepilogo delle spese sostenute per l'intero progetto utilizzando il modulo in Allegato L.

Alla rendicontazione finanziaria non deve essere allegato il giustificativo delle spese effettuate.

Il Beneficiario e i Partner devono conservare i giustificativi in originale delle proprie spese rendicontate e metterli a disposizione della Direzione Generale Agricoltura nel corso degli eventuali controlli amministrativi.

Il Beneficiario è tenuto a conservare copia dei giustificativi degli altri Partner da esibire nel caso di un controllo amministrativo.

#### C.5.d Ulteriori verifiche

##### Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

### Antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e succ. mod. ai fini della concessione di agevolazioni a soggetti aventi status giuridico privato sarà richiesta la compilazione del modulo antimafia (disponibile sul sito internet della Prefettura di competenza) debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

### Visura "Deggendorf"

La visura relativa alla presenza nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea è acquisita d'ufficio da Regione Lombardia, presso il Registro Nazionale Aiuti. La liquidazione del contributo può procedere solo in caso di verifica negativa (assenza nell'elenco).

## C.5.e Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

### - Varianti.

Eventuali varianti dei contenuti del progetto approvato potranno essere accolte solo se proposte preventivamente e motivate da sopraggiunte necessità non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, nonché utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto o per migliorarne l'efficacia.

In ogni caso, la variante può essere autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto indicate;
- non determini la perdita dei requisiti di ammissibilità;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

In ogni caso le varianti autorizzate non possono aumentare il contributo concesso e le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del Beneficiario. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, in fase di verifica della rendicontazione saranno ammesse compensazioni non superiori al 20% fra le voci di spesa approvate a preventivo, purché tali variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto. Le compensazioni superiori al 20% si configurano come varianti e di conseguenza dovranno essere richieste preventivamente.

Il Responsabile di procedimento si esprime entro 30 giorni in merito alla variante proposta.

### - Modalità per l'eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione.

In fase di erogazione del saldo, qualora le spese documentate e ammissibili siano inferiori a quelle previste, comprensive delle eventuali varianti, il contributo sarà ridotto proporzionalmente tenendo fissa la percentuale di compartecipazione approvata con l'atto di concessione del contributo.

In ogni caso non sono possibili aumenti del contributo concesso: le eventuali maggiori spese, ancorché ammissibili, sono totalmente a carico del Beneficiario.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

#### Publicità del progetto

Il Beneficiario prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, pubblica su internet le seguenti informazioni:

- a) l'effettiva attuazione del progetto;
- b) gli obiettivi del progetto;

- c) la data approssimativa della pubblicazione dei risultati previsti del progetto;
- d) il sito Internet in cui saranno pubblicati i risultati previsti del progetto;
- e) il riferimento al fatto che i risultati del progetto sovvenzionato saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo o forestale.

Inoltre il Beneficiario assicura che:

- i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione su Internet dalla data di conclusione del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo, a seconda di cosa avvenga prima;
- i risultati restano a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione del progetto sovvenzionato;
- i risultati del progetto sovvenzionato sono messi a disposizione gratuitamente.

#### Pubblicità del contributo regionale

Il Beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le pubblicazioni e i prodotti del progetto (es. materiale a stampa, siti web ecc), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- concordare con il Responsabile del Procedimento il dettaglio delle iniziative di informazione e trasferimento dei risultati previste dal progetto, compreso il formato grafico delle comunicazioni.

#### Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati di ricerche e sperimentazioni finanziate e il conseguente diritto di brevettazione è di Regione Lombardia e dei cofinanziatori commisuratamente alla percentuale di finanziamento del progetto. La proprietà intellettuale viene riconosciuta e tutelata. Nel caso di brevettazione dei risultati, qualsiasi iniziativa deve essere concordata con Regione Lombardia anche a garanzia della messa a disposizione gratuita dei risultati del progetto.

#### Casi particolari

- I progetti che prevedono attività che coinvolgono gli organismi nocivi da quarantena dei vegetali dovranno essere realizzati in stretto raccordo con il Servizio Fitosanitario Regionale.
- I progetti cofinanziati con le risorse del DM 4555 del 14 febbraio 2017 derivanti dal Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e forestale dovranno essere realizzati nel quadro del Piano nazionale biodiversità agraria.

## **D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari**

### **D.2.a Decadenza dall'agevolazione**

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità e in particolare dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 702/2014;
2. violazione del divieto di cumulo come stabilito dall'art. 8 del Reg. (UE) 702/2014;
3. violazione del divieto di cumulo con le misure previste dal Reg. (UE) 1305/2013;
4. non veridicità delle dichiarazioni presentate.

### **D.2.b Procedimento di decadenza**

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dal bando.

Nella comunicazione di avvio s'invita il Beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al Beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo il Responsabile del procedimento richiede la restituzione delle somme già ricevute dal Beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

#### D.2.c Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa o della circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile del procedimento entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al Beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

#### D.2.d Recesso o rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare in tutto al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, deve darne comunicazione al Responsabile del procedimento.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto deve essere comunicata dal Beneficiario tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo precedente.

La rinuncia non è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il Beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al Beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto ai tempi di chiusura previsti nel progetto potranno essere concesse dal Responsabile del procedimento soltanto:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- purché non superiori a 60 giorni nel caso di progetti di durata fino a 12 mesi e a 120 nel caso di progetti di durata superiore;
- se richieste dal Beneficiario prima della scadenza del progetto.

Proroghe superiori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga ai fini della sua ammissibilità.

L'esito di tale valutazione, positivo (concessione di proroga) o negativo, è comunicato al Beneficiario entro 30 giorni.

## D.4 Controlli

Per ciascun progetto attivato è prevista, da parte della Direzione Generale Agricoltura, una serie di verifiche in corso d'opera e finali.

Durante le verifiche in corso d'opera, che saranno effettuate su almeno il 10% dei progetti finanziati, sarà accertato:

- il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi;
- il regolare svolgimento delle azioni previste.

A conclusione dei progetti finanziati si procederà sulla totalità dei progetti a:

- stabilire la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- controllare la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente la ricerca.

Sarà inoltre effettuato un controllo amministrativo, verificando le documentazioni contabili, su almeno il 5% dei progetti finanziati (in alternativa il 5% della spesa pubblica finanziata).

## D.5 Monitoraggio dei risultati

### Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. Progetti attivati / n. ammessi;
- n. Progetti realizzati / n. attivati.

Per progetti ammessi si intende il numero di progetti che hanno concluso positivamente la fase istruttoria.

### Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto Responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader della Direzione Generale Agricoltura.

Roberto Daffonchio

Tel. 02.6765 5638

Email: Roberto\_Daffonchio@regione.lombardia.it

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato N.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il testo del bando, i moduli in formato editabile e il documento "FAQ" sono disponibili sul sito di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it>.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando.

- Responsabile del procedimento  
Roberto Daffonchio  
Tel. 02.6765 5638  
Email: Roberto\_Daffonchio@regione.lombardia.it

- Referenti tecnici  
Elena Brugna  
Tel. 02 6765 3732  
Email: [Elena\\_Brugna@regione.lombardia.it](mailto:Elena_Brugna@regione.lombardia.it)  
  
Marco Castelnovo  
Tel. 02 6765 6562  
Email: [marco\\_castelnovo@regione.lombardia.it](mailto:marco_castelnovo@regione.lombardia.it)

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si riporta di seguito la scheda informativa.

## SCHEDA INFORMATIVA \*

TITOLO	DGR n. X/7353 DEL 14 NOVEMBRE 2017 – APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA IN CAMPO AGRICOLO E FORESTALE
DI COSA SI TRATTA	<p>Con il bando si intende promuovere il potenziamento della ricerca e sviluppo e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale attraverso il sostegno a progetti di ricerca che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovano il processo di innovazione nel settore agricolo e forestale contribuendo a uno sviluppo duraturo e sostenibile;</li> <li>• coinvolgano nella partnership i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti che esprimano interesse per il raggiungimento di risultati concreti per tutti i soggetti interessati;</li> <li>• facilitino la trasferibilità dei risultati al sistema agricolo e forestale regionale, ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo dell'Innovazione (artt. 56 e 57 del reg. UE 1305/2013) e alle imprese, per il loro tramite;</li> <li>• valorizzino la compartecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e/o privati interessati all'azione di ricerca e innovazione.</li> </ul> <p>Con il bando saranno finanziati progetti di ricerca nel settore agricolo specificatamente dedicati al settore agrobiodiversità che valorizzano le risorse derivanti dal "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", istituito con legge n. 194/2015, e assegnate dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole e Forestali 14 febbraio 2017, n.4555.</p> <p>Questa linea di finanziamento si inserisce, con approccio complementare e di raccordo, nel quadro unionale del sostegno all'innovazione (in particolare il Programma di Sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia).</p> <p>Gli obiettivi e le tematiche di ricerca e innovazione contemplate dal bando sono stati sottoposti a consultazione degli attori delle filiere produttive, del sistema della ricerca, e della consulenza.</p> <p>Il bando è coerente con limiti e condizioni definiti dall'Aiuto di Stato alla ricerca in campo agricolo e forestale (SA 42326/2015).</p>
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><b>Possano partecipare Organismi di ricerca singolarmente o in partenariato con:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese agricole e forestali;</li> <li>• organismi di diffusione della conoscenza ;</li> <li>• cooperative agricole, di lavorazione, trasformazione e commercializzazione e loro consorzi;</li> <li>• associazioni di produttori;</li> <li>• organizzazioni di produttori;</li> <li>• consorzi di tutela;</li> <li>• distretti agricoli riconosciuti ai sensi della d.g.r. n. 10085/2009.</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 2.958.966,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo a fondo perduto a progetti di ricerca.</li> <li>- L'intensità di aiuto massima concedibile è pari all' 80% della spesa ammissibile del progetto, per un contributo massimo di 150.000,00 euro per anno di durata del progetto. Per progetti specificamente dedicati all'agrobiodiversità il contributo massimo concedibile è pari a euro 55.566,00.</li> <li>- Durata massima di 36 mesi; per le frazioni di anno (mesi) è proporzionalmente ridotta in rapporto alla durata prevista in</li> </ul>



	progetto. Nel caso di progetti dedicati all'agrobiodiversità la durata massima è ridotta a 12 mesi. - E' prevista l'erogazione di: anticipo, stato di avanzamento e saldo a conclusione del progetto a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
<i>DATA DI APERTURA</i>	04/04/2018
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	30/06/2018
<i>COME PARTECIPARE</i>	- Domanda inviata via PEC, con allegato il progetto e la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	L'istruttoria delle domande presentate prevede una procedura valutativa a graduatoria. I tempi di conclusione previsti sono 150 giorni dopo il termine di presentazione delle domande.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile del procedimento Roberto Daffonchio Tel. 02.6765 5638 Email: Roberto_Daffonchio@regione.lombardia.it</li> <li>• Referenti tecnici Elena Brugna Tel. 02 6765 3732 Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it</li> <li>Marco Castelnuovo Tel. 02 6765 6562 Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it</li> </ul>

(\*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

### D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio leader. L'informativa allegata (allegato O) illustra le modalità e indica i riferimenti per l'accesso a tali atti.

### D.10 Definizioni e glossario

**“agevolazione” o “aiuto”**: corrisponde al contributo concedibile nel rispetto delle indicazioni del bando, istruttorie e procedure di controllo.

**“organismo di ricerca”**: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

**“organismo di diffusione della conoscenza”**: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità anche non esclusiva consiste nell'informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale.

**“responsabile scientifico del progetto”** persona afferente ad un organismo di ricerca che può essere ente proponente o partner.

## D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

### Allegato A: Domanda di contributo per Progetto di ricerca

REGIONE LOMBARDIA  
 Direzione Generale Agricoltura  
 Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo  
 dell'approccio Leader  
 Piazza Città di Lombardia 1  
 20124 MILANO MI  
 PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Bando 2018 per Progetti di ricerca in campo agricolo – d.d.s. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il sottoscritto _____ (Nome Cognome)			
nato/a a _____ (Comune)	( ) (Prov.)	il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	
residente in _____ (Comune)	( ) (Prov.)	_____ (Via, Piazza, ecc.)	(Num)

a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto, in qualità di

<input type="checkbox"/> legale rappresentante o <input type="checkbox"/> suo delegato della società/ente _____ (Ragione sociale)			
con sede in: _____ (Comune)	( ) (Provincia)	_____ (Via, Piazza, ecc.)	_____ (Numero)
Tel. _____	C.F./P.IVA _____		

Valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi,

### CHIEDE

di partecipare alla selezione per la concessione di un contributo per la realizzazione del seguente progetto<sup>11</sup>:

progetto di ricerca agricola e forestale

progetto agrobiodiversità

dal "titolo ....." e contributo richiesto "€....."

<sup>11</sup>scegliere una sola tipologia di progetto

**SI IMPEGNA**

- a) a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando;
- b) a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- c) a pubblicare su internet, prima dell'inizio della ricerca, informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa;
- d) ad attivare un sistema contabile distinto o apposito codice contabile, al fine di identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
- e) ad utilizzare l'intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto allegato;
- f) a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Agricoltura l'eventuale ottenimento di finanziamento del progetto da altra fonte anche privata;

**DICHIARA**

- di non aver beneficiato per il progetto allegato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
- di compartecipare finanziariamente per l'importo di € .....
- di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei propri dati personali.

Allegati: .....

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del legale rappresentante o suo delegato)

La dichiarazione deve essere firmata elettronicamente

## Allegato B: Indice del Progetto di ricerca

### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta in **Capitoli** e **Sottocapitoli** secondo l'articolazione di seguito descritta che contiene anche una guida alla compilazione e i richiami ai parametri di valutazione principalmente coinvolti. Eventuali informazioni supplementari, rappresentazioni grafiche, materiali integrativi ecc. possono essere aggiunti, sottoforma di allegati, al progetto.

Il progetto può essere anche strutturato in sottoprogetti; in tal caso dovranno essere compilati per ciascun sottoprogetto i capitoli e sottocapitoli che si differenziano.

Il **Titolo** deve essere breve concepito in modo da chiarire l'oggetto della ricerca evitando termini eccessivamente specialistici. Il titolo deve poter essere letto e compreso anche da persone esterne al mondo scientifico.

L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

### Durata del progetto

La durata massima dei progetti è stabilita in 36 mesi. Per i progetti biodiversità è 12 mesi. Nel caso di progetti pluriennali, risultati, attività e spese devono essere articolati per anno.

☞ **Valutazione della durata** con il parametro 1.3.3.

### 1. ANALISI DEI FABBISOGNI E STATO DELLE CONOSCENZE

**1.1 Analisi della realtà produttiva del settore** di riferimento (dati quantitativi, andamento congiunturale ecc.) che evidenzia i punti di forza e di debolezza e individui le problematiche di evidente interesse lombardo che potrebbero essere affrontate anche parzialmente dal progetto.

**1.2 Il fabbisogno emergente:** analisi degli elementi che evidenziano la necessità dell'intervento progettuale, con attenzione alle specificità regionali.

**1.3 Descrizione delle conoscenze/metodologie consolidate** (reperibili anche in letteratura) sul tema oggetto del progetto.

**1.4** Principale **bibliografia** aggiornata, accreditata e recente.

**1.5** Segnalare **eventuali altri progetti correlati** indicando titolo, canale di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni.

Segnalare il collegamento con reti e partenariati multiattoriali esistenti in relazione alle finalità e ambiti di intervento. Evidenziare la partecipazione del Proponente o, se del caso, dei partner a tali reti.

☞ **Valutazione del punto 1** con i parametri 1.1.1 e 1.1.3.

### 2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

**2.1 Obiettivi del progetto:** descrivere, in maniera sintetica e schematica, quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente con l'attività di ricerca in relazione al problema affrontato.

Gli obiettivi devono essere direttamente collegabili agli obiettivi di ricerca, ai comparti e alle tematiche scelti fra quelli previsti dal bando (paragrafo B.2.3).

☞ **Valutazione del punto 2.1** con i parametri 1.1.2, 2.1 e 3.1.

**2.2 Risultati attesi:** descrivere quanto concretamente realizzato dal progetto dal progetto in relazione agli obiettivi prefissati e i prodotti ottenuti. Nel caso di progetti pluriennali indicare i risultati attesi al termine di ogni anno di attività.

☞ **Valutazione del punto 2.2** con i parametri 1.1.2, 1.2.3 e 2.5.

**2.3 Indicatori di risultato** delle attività di progetto: definire parametri quantificabili che possano misurare ed esprimere il grado di raggiungimento dei risultati previsti.

☞ **Valutazione del punto 2.3** con il parametro 1.2.1.

### 3. DESTINATARI DEI RISULTATI E RICADUTA

**3.1 Destinatari dei risultati:** indicare a chi sono destinati i prodotti del progetto, con particolare riguardo all'ambito regionale. Individuare sia i destinatari diretti sia i destinatari indiretti.

☞ **Valutazione del punto 3.1** con i parametri 1.1.2, 1.2.3 e 2.5.

**3.2 Ricaduta:** descrivere i potenziali impatti generati dal progetto a livello regionale, sul comparto e sui destinatari individuati e su reti e partenariati multiattoriali esistenti. Indicare le potenzialità di promozione di nuove reti a livello regionale, nazionale o internazionale anche attraverso progetti a regia diretta comunitaria. Indicare inoltre la ricaduta territoriale (tutta la Regione, aree più definite, singola provincia ecc.).

☞ **Valutazione del punto 3.2** con i parametri 1.1.2, 2.1, 2.2 e 2.3.

### 4. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

#### 4.1 Approccio metodologico

Descrivere in modo analitico:

- ✓ la metodologia generale e l'**approccio tecnico e scientifico** seguiti; devono garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti; evidenziare, se presente, il livello di innovazione della metodologia/approccio seguiti;
- ✓ il **piano di lavoro** (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse fasi e attività) descrivere con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati; per i progetti pluriennali il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali;
- ✓ gli **ostacoli prevedibili** e le **azioni correttive** ipotizzabili.

Le attività devono essere correlate con i "Risultati attesi" e coerenti con i costi preventivati.

☞ **Valutazione del punto 4.1** con i parametri 1.1.4, 1.3.3 e 1.3.4.

#### 4.2 Dotazioni disponibili

Segnalare le principali strumentazioni e le dotazioni (mobili e immobili) a disposizione per attuare il progetto in modo da dimostrarne l'adeguatezza.

#### 4.3 Iniziative di informazione e trasferimento dei risultati

Descrivere il **programma delle iniziative** volte al trasferimento dei risultati del progetto. Si intende sia la comunicazione dei risultati scientifici (piano delle pubblicazioni), sia lo sfruttamento economico dei risultati tecnici (brevetti ecc.), sia le metodologie di trasferimento all'utenza prevista. Possono essere pubblicazioni su riviste scientifiche, tecniche e divulgative (specificare quali), opuscoli, volumi ecc., materiali didattici, convegni, seminari, visite tecniche, brevetti<sup>12</sup> ecc. In ogni caso deve essere garantita almeno una modalità di messa a disposizione gratuita dei risultati del progetto. Specificare i **tempi e le modalità** con i quali saranno attuate le iniziative (ad es. data o periodo ipotizzato per il convegno ...). Descrivere eventuali iniziative di trasferimento da realizzare nell'ambito di reti e partenariati multiattoriali esistenti.

Specificare l'**ampiezza** divulgativa delle iniziative anche in termini di utenti destinatari (numero e tipologia) e la localizzazione territoriale.

La spesa di queste iniziative deve essere quantificata ed indicata con specifici costi (si ritiene generalmente congrua una spesa intorno al 10% del valore del progetto).

☞ **Valutazione del punto 4.3** con i parametri 1.2.2, 1.3.4, 2.1 e 3.2.

#### 4.4 Tempistica delle attività

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto e descritte dettagliatamente ai precedenti punti 4.1 (piano di lavoro) e 4.3 (iniziative di informazione e trasferimento dei risultati).

Devono essere indicate anche la durata del progetto e la data prevista di avvio dello stesso.

☞ **Valutazione del punto 4.4** con i parametri 1.2.1 e 1.3.3.

<sup>12</sup> nel rispetto delle regole dell' Aiuto di stato relative che prevedono la messa a disposizione gratuita dei risultati.

#### 4.5 Compiti e responsabilità

Descrivere in modo chiaro **responsabilità e compiti** del proponente e, se del caso, di ogni Partner e individuare, per ogni fase/attività, un **referente**, il **personale** coinvolto e il ruolo di eventuali consulenti.

Esempio di schema riassuntivo:

Ente	Personale	Qualifica/funzione	Fase attività	Azione
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore	a) .....	Analisi statistica
Istituto ...	da definire	Borsista	b) .....	Analisi laboratorio
Ente ...	Verdi Mirco	Consulente	c) .....	Analisi di mercato
Impresa ...	...	...	...	...

☞ **Valutazione del punto 4.5** con i parametri 1.3.1, 1.3.2 e 2.2.

#### 4.6 Gestione del progetto e della partnership

Specificare **come si intendono garantire i rapporti tra i Partner** con riferimento alle responsabilità e ai compiti loro affidati per lo svolgimento delle attività all'interno del progetto o sottoprogetto.

Descrivere gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione tra i Partner coinvolti nel progetto.

Nel caso di un solo Ente indicare i rapporti tra le diverse competenze presenti nel gruppo.

Evidenziare le ripercussioni positive, le complementarità e le sinergie che derivano dall'integrazione delle diverse professionalità.

Descrivere inoltre i tempi e le modalità di **monitoraggio** che verranno adottati per la verifica periodica dello stato di attuazione e del rispetto delle scadenze del progetto e delle singole attività. Illustrare anche le modalità di valutazione dei principali **punti critici** del progetto al fine di mettere in atto le opportune **azioni correttive** definite (vedi "Approccio metodologico") e/o revisioni del progetto.

☞ **Valutazione del punto 4.6** con il parametro 1.3.2.

#### 5. DATI FINANZIARI

I dati finanziari del progetto devono essere esposti in coerenza con la struttura riportata nelle tabelle finanziarie che seguono (con la distinzione di eventuali sottoprogetti) e devono essere inseriti anche in un file di excel "Fogli di calcolo per tabelle finanziarie 2018".

I costi devono essere coerenti con le motivazioni esposte al punto 4.1.- Piano di lavoro.

Si ricorda che i costi del progetto devono essere quantificati tenendo in considerazione i vincoli previsti nel paragrafo B.3 del bando. I costi devono essere dettagliati e ripartiti per soggetto, per anno ed eventualmente per sottoprogetto; i costi vanno suddivisi in *personale* (costo annuo e numero di giorni lavorativi dedicati al progetto nell'anno), *missioni* (nazionali e all'estero, strettamente necessarie alle attività del progetto), *materiale durevole* (strumenti ed attrezzature), *altri costi di esercizio, servizi e consulenze tecnico scientifiche, spese generali supplementari* (massimo 5%).

I costi vanno indicati al lordo di IVA per i soggetti che non siano in grado di recuperare tale imposta ai sensi della normativa vigente. Negli altri casi vanno indicati al netto di IVA.

Compartecipazione finanziaria.

Nell'apposita tabella deve essere indicato l'importo totale del progetto con la percentuale di cofinanziamento (minimo 20%).

Per progetti realizzati da partenariati, la percentuale di cofinanziamento può essere differente tra i partner purché il progetto nel complesso rispetti il vincolo del cofinanziamento minimo pari al 20%. Gli importi relativi al cofinanziamento devono coincidere con quelli dichiarati negli allegati A e D del bando.

☞ **Valutazione del punto 5** con i parametri 1.3.4 e 2.4.

**TABELLE FINANZIARIE**
**RIEPILOGO TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO .....** (Titolo progetto e Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	MISSIONI	SERVIZI E CONSULENZE	MATERIALE DUREVOLE	ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	SPESE GENERALI SUPP.	TOTALE
PROPONENTE	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€	€	€	€	€
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	TOTALE
PERSONALE	€	€	€	€
MISSIONI	€	€	€	€
SERVIZI E CONSULENZE	€	€	€	€
MATERIALE DUREVOLE	€	€	€	€
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPP.	€	€	€	€
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>

SOGGETTO	TOTALE SPESE DI COMPETENZA	IMPORTO DELLA PARTECIPAZIONE
PROPONENTE	€	€
PARTNER 1	€	€
PARTNER 2	€	€
PARTNER ...	€	€
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
		___ - % SUL TOTALE PROGETTO

**DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL PROGETTO ..... (Acronimo) e/oppure del SOTTOPROGETTO \_\_\_\_\_**

## Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	COSTO ANNUO PERSONA	GG lavorativi ANNO	GG/ANNO 1	GG/ANNO 2	GG/ANNO 3	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
PROPONENTE				€					€	€	€	€	€
PARTNER 1				€					€	€	€	€	€
PARTNER 2				€					€	€	€	€	€
PARTNER ...				€					€	€	€	€	€
						<b>TOTALE SPESE</b>			€	€		€	

## Spese per Missioni

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	N. PERSONE	DESTINAZIONE/MOTIVAZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
PROPONENTE					€	€	€	€	€
PARTNER 1					€	€	€	€	€
PARTNER 2					€	€	€	€	€
PARTNER ...					€	€	€	€	€
				<b>TOTALE SPESE</b>	€	€	€	€	

## Spese per Servizi e Consulenze

SOGGETTO	DESCRIZIONE SERVIZIO / CONSULENZA	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
PROPONENTE		€	€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€	€
	<b>TOTALE SPESE</b>	€	€	€	€	



Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 04 aprile 2018

## Spese per materiale durevole

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO	DURATA ANNI	% DI UTILIZZO NEGLI ANNI			COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
				ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3					
PROPONENTE		€					€	€	€	€	€
PARTNER 1		€					€	€	€	€	€
PARTNER 2		€					€	€	€	€	€
PARTNER ...		€					€	€	€	€	€
				<b>TOTALE SPESE</b>			€	€	€	€	

## Spese per altri costi di esercizio

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
PROPONENTE		€	€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€	€
	<b>TOTALE SPESE</b>	€	€	€	€	

## Spese Generali supplementari

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	COSTI ANNO 3	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
PROPONENTE		€	€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€	€
	<b>TOTALE SPESE</b>	€	€	€	€	

**RIEPILOGO (eventuale) DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO \_\_\_\_\_ DEL PROGETTO ..... (Acronimo)**

SOGGETTO	PERSONALE	MISSIONI	SERVIZI E CONSULENZE	STRUMENTI E ATTREZZATURE	MATERIALE D'USO	REALIZZAZIONE PROTOTIPI	SPESE GENERALI	TOTALE
PROPONENT E	€	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€	€	€	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>TOTALE SOTTO-PROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	TOTALE
PERSONALE	€	€	€	€
MISSIONI	€	€	€	€
SERVIZI E CONSULENZE	€	€	€	€
MATERIALE DUREVOLE	€	€	€	€
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	€	€	€	€
SPESE GENERALI SUPP.	€	€	€	€
<b>TOTALE SOTTOPROGETTO</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>

## 6. ANALISI COSTI/BENEFICI

Descrivere la congruità e l'economicità dei costi relativamente agli obiettivi, ai risultati ottenibili e alla complessità del progetto. Evidenziare la diretta connessione tra i costi preventivati e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle principali spese da effettuarsi per le quali è disponibile una diversa scelta. Mettere in relazione l'investimento complessivo per la realizzazione del progetto con le ricadute/benefici dei risultati descritti in "Ricaduta e destinatari dei risultati" indicando anche dati quantitativi.

↪ **Valutazione del punto 6** con il parametro 1.3.4.

## 7. ALLEGATI AL PROGETTO

Allegare al progetto quanto eventualmente ritenuto necessario (ad esempio: documentazione fotografica, planimetrie, note informative, ecc.).

## 8. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto deve essere compilata secondo la seguente tabella.

<b>Comparto prevalente</b>	
<b>Titolo</b>	<i>(Indicare il titolo completo del progetto)</i>
<b>Acronimo</b>	<i>(Indicare l'acronimo)</i>
<b>Sintesi progetto a cura del Proponente</b>	<i>(max 5000 caratteri Deve essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, contributo conoscitivo e iniziative da realizzare, potenziale ricaduta)</i>
<b>Durata progetto (mesi)</b>	
<b>Respons. progetto</b>	
<b>Respons. scientifico</b>	
<b>Collegamenti ad altri progetti</b>	
<b>Valore totale progetto €</b>	
<b>Spesa a carico del bilancio regionale €</b>	
<b>Compartecipazione € e %</b>	

La scheda di sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Proponente. Deve pertanto essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, piano di lavoro, risultati attesi (e come saranno conseguiti), loro ricaduta sul territorio ecc.

## Allegato C: Modello per dichiarazione del responsabile scientifico

### DICHIARAZIONE

Oggetto: Bando 2018 per Progetti di ricerca in campo agricolo d.d.s. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto**

Cognome	Nome
Tel	Fax
	E-mail

.....  
(inserire qualifica/incarico/ruolo ricoperto nell'Ente di ricerca)

#### dell'Ente

Denominazione dell'Ente	Partita IVA
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Cap	Comune
Tel	Fax
	Provincia

valendomi della facoltà concessa dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

#### DICHIARO

- la mia disponibilità ad assumere il ruolo di Responsabile scientifico del progetto (inserire titolo) ..... presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) .....
- di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

e

#### MI IMPEGNO

al termine delle attività del progetto, e al termine di ogni anno nel caso di progetti pluriennali, a certificare la conformità delle attività svolte dai Partner con quanto stabilito nel progetto.

Allegati:

- Curriculum

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

Da sottoscrivere con firma elettronica

## Allegato D: Modello per dichiarazione dei partner

### DICHIARAZIONE

Oggetto: Bando 2018 per Progetti di ricerca in campo agricolo d.d.s. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto**

Cognome	Nome
---------	------

**Legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell'Ente**

Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

### IN QUALITA' DI PARTNER

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell'Ente Proponente) .....

Valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

### MI IMPEGNO

- a. a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- b. a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con il Bando;  
e, in caso di ammissione a finanziamento del progetto sopra specificato:
- c. ad attivare un sistema contabile distinto o apposito codice contabile, al fine di identificare le singole voci di spesa relative alle attività dei progetti;
- d. ad utilizzare l'intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sopra citato;
- e. a costituire il raggruppamento temporaneo avente come Capofila \_\_\_\_\_;
- f. a realizzare le attività di competenza in conformità alla domanda ammessa a finanziamento;

### DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- a. di riconoscere il Capofila quale soggetto rappresentate il partenariato con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal bando;
- b. di non aver beneficiato per il progetto sopra citato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel progetto;
- c. di *avere / non avere*<sup>13</sup> richiesto altri finanziamenti per il progetto in oggetto e si impegna a rinunciare formalmente ad altra domanda in essere in caso di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando;
- d. di compartecipare finanziariamente per l'importo di € .....
- e. di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Da sottoscrivere con firma elettronica

\_\_\_\_\_

<sup>13</sup> *depennare la voce che non interessa*

## Allegato E: Dichiarazione altri aiuti di stato

**(deve essere compilato da parte del soggetto Proponente; in caso di partenariato, compilare un modulo distinto per ciascun partner)**

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	( )	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	(Denominazione)
con sede in:	_____ ( ) _____ _____
	(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile,

e

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	___ / ___ / ____

**DICHIARA INOLTRE**

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1).

Deve essere sottoscritta una sola alternativa.

**Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:**

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
 (Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
 (Firma elettronica)

**Allegato F: Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA**

**(deve essere compilato da parte del soggetto Proponente e, in caso di partenariato, un modulo distinto per ciascun partner)**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

\_\_\_\_\_

P. IVA / Cod. Fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in (via/piazza) \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

**dichiara**

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, in relazione al progetto \_\_\_\_\_ e alle relative agevolazioni richieste nel bando approvato con dds \_\_\_\_\_ a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

**Solo per gli Enti non commerciali**

- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; **(soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**
- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

**In generale**

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**



- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge \_\_\_\_\_; **(4) (non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del \_\_\_\_\_% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma elettronica

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

## Allegato G: Domanda di erogazione SAL / SALDO

REGIONE LOMBARDIA  
 Direzione Generale Agricoltura  
 Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo  
 dell'approccio Leader  
 Piazza Città di Lombardia 1  
 20124 MILANO MI  
 PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Progetto di ricerca \_\_\_\_\_ - d.d.s. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ - Richiesta di erogazione \_\_\_\_ SAL /SALDO

Il sottoscritto _____	(Nome Cognome)		
nato/a a _____	(____)	il _____ / _____ / _____	(gg/mm/aaaa)
residente in _____	(____)	_____	(Via, Piazza, ecc.) (Num)
	(Comune)	(Prov.)	
	(Comune)	(Prov.)	

a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con il bando in oggetto, in qualità di

<input type="checkbox"/> legale rappresentante o			
<input type="checkbox"/> suo delegato della società/ente	_____		
	(Ragione sociale)		
con sede in:	_____	(____)	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel. _____	C.F./P.IVA _____		

### CHIEDE

l'erogazione del \_\_\_\_ SAL / SALDO del progetto \_\_\_\_\_

CUP

Allegati: .....

\_\_\_\_\_  
 (Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
 (Firma del legale rappresentante o suo delegato)

La dichiarazione deve essere firmata elettronicamente

## Allegato H: Modello di dichiarazione del Responsabile scientifico

Oggetto: Progetto di ricerca dal titolo ...(Titolo).

Io sottoscritto ... (Cognome Nome) in qualità di Responsabile scientifico del progetto valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

### **DICHIARO**

sotto la mia responsabilità che le attività svolte dagli enti operativi previsti dal progetto di ricerca ...(Titolo) proposto da ...(Beneficiario), della durata di ...(numero) mesi sono conformi con quanto stabilito nel progetto approvato *(eventualmente) e nelle sue successive modifiche concordate.*

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
La dichiarazione deve essere firmata elettronicamente

## Allegato I: Modello di Scheda finale



Regione Lombardia

Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader

SCHEDA FINALE PROGETTO DI RICERCA N.

**TITOLO** (Usare carattere ARIAL 12, GRASSETTO, TUTTO MAIUSCOLO)

Occhiello al titolo

- Brevissima descrizione del progetto che illustri il titolo (più di un sottotitolo: tre righe per aiutare chi legge a decidere se il tema riscuote il suo interesse)
- Durata: Inserire anche frase tipo: "progetto triennale terminato nell'anno 2001"

Arial 10 grassetto

**Gli attori**

Enti coinvolti nel progetto

- In maniera discorsiva descrivere quali Enti sono stati coinvolti e in che veste (attuatori, partner, cofinanziatori ecc. – se vi fossero aziende agricole citare "aziende agricole"). Inserire qui anche il Responsabile scientifico

Arial 10

**Gli obiettivi**

- Rispondere in maniera discorsiva alla/e domanda/e "Quale problema voleva risolvere il progetto? A quale esigenza e/o domanda ha risposto?"

Collegamenti: inserire qui un cenno sul collegamento ad altri specifici progetti di ricerca anche non regionali, pregressi o in corso

Arial 10

**I risultati ottenuti e le nuove conoscenze acquisite**

- (minimo 3000 - massimo 5000 battute)
- Descrizione discorsiva e avvincente che contenga:
- Descrizione dei risultati non finalizzata a riassumere il lavoro svolto, ma ad invogliare il lettore a consultare il materiale di approfondimento prodotto
- Target dei risultati (a chi sono rivolti e chi e in che modo ne beneficerà)
- Prodotti (metodologie analitiche, cartografie, data base ecc.)
- Momenti di comunicazione (pubblicazioni, CD, convegni, giornate dimostrative, degustazioni ecc.); nel caso in cui siano stati realizzati materiali divulgabili (pubblicazioni, articoli, ecc.) inserire due righe di spiega e allegare il file in pdf

Arial 10

**Altre informazioni**

▪ Valore totale progetto	▪ €
▪ Spesa a carico del bilancio regionale	▪ €
▪ Compartecipazione	▪ €
▪ Anno di approvazione	▪ Decreto n. ....

Allegati: Prodotti divulgativi da mettere a disposizione degli utenti (File in formato .pdf)

Link ad eventuali siti web strettamente correlati alla ricerca

**Allegato L: Moduli per rendicontazione**
**PROSPETTI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
**MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE: prospetto di dettaglio per ognuno dei soggetti coinvolti nel progetto ..... (Titolo progetto) ..... <sup>(1)</sup>**
**Beneficiario / Partner <sup>(2)</sup>: .....**

N	NOME E COGNOME	DIPENDENTE O NON DIPENDENTE	QUALIFICA /FUNZIONE	COSTO ANNUO PERSONA	N. GG LAVORATIVE ANNUE	COSTO A GIORNATA	N. GG LAVORATE PER IL PROGETTO	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO
1								
2								
..								
<b>TOTALE</b>								

**MODELLO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI MISSIONE: prospetto di dettaglio per ognuno dei soggetti coinvolti nel progetto ..... (Titolo progetto) ..... <sup>(1)</sup>**
**Beneficiario / Partner <sup>(2)</sup>: .....**

N	NOME E COGNOME	DATA	MOTIVAZIONE	LUOGO	Durata N° ore	MEZ ZO	km TOT.	€/km	€ (=km x €/km)	BIGLIETTI /PEDAGGI (€)	VITTO (€)	ALLOGGIO (€)	TOTALE SINGOLA MISSIONE (€)
1													
2													
..													
<b>TOTALE</b>													

(1) Da sottoscrivere da parte di un rappresentante avente titolo per l'ente beneficiario o partner

(2) Denominazione del soggetto (beneficiario / partner)



**MODELLO RIEPILOGATIVO PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO ..... (Titolo progetto) - SOTTOPROGETTO ...**

<b>Voce di spesa ammessa a preventivo</b>	<b>Soggetto che ha sostenuto la spesa</b>	<b>Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)</b>	<b>Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)</b>	<b>Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)</b>
<b>Spese per il personale</b>				
<b>Spese per missioni</b>				
<b>Spese per servizi e consulenze</b>				
<b>Spese per materiale durevole</b>				
<b>Spese per altri costi d'esercizio</b>				
<b>Spese generali supp.</b>				
<b>TOTALE PROGETTO</b>				

## Allegato M: Dichiarazione pagamento delle spese

(da compilare a cora del Beneficiario e di ogni partner)

Oggetto: *Progetto di ricerca dal titolo (Titolo).*

**Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con DGR X/7353/2017 e successivo decreto attuativo**

Cognome	Nome
---------	------

**In qualità di legale rappresentante dell'Ente o suo delegato**

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

**Sede legale dell'Ente**

Via e numero civico	Comune	Provincia
Cap		
Tel	Fax	
E-mail		

**IN QUALITA' DI \_\_\_\_\_ (PROPONENTE /PARTNER)**

del progetto .....(Titolo)....., presentato alla Regione Lombardia da .....(Beneficiario)....., valendomi della facoltà concessa dall'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

### DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- che tutte le spese rendicontate sono state effettivamente pagate;
- di non aver beneficiato per i progetti allegati di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
- di acconsentire, come previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti per compiere gli adempimenti amministrativi previsti dalla procedura.

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
La dichiarazione deve essere firmata elettronicamente



## Allegato N: Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

### **Finalità del trattamento dati**

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

### **Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

### **Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

### **Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

### **Titolare del trattamento dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

### **Responsabili del trattamento dei dati**

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Agricoltura.

## Allegato O: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Direzione Generale Agricoltura
<i>U.O./Struttura</i>	Struttura Servizi alle imprese agricole e sviluppo dell'approccio Leader
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
<i>Telefono</i>	02/6765.1
<i>E-mail</i>	agri_ricerca@regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	9:30 – 12:30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

DATA APERTURA BANDO	4 aprile 2018
DATA CHIUSURA BANDO	30 giugno 2018 ore 23:59
VALUTAZIONE	27 novembre 2018
PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI	5 dicembre 2018